

Dal giornale « La Provincia di Vicenza »

14 Marzo 1896

È morto ieri mattina, vecchio d'anni  
ma sino a pochi giorni fa pronto ed  
argillo il D.<sup>o</sup> Michele Alessich.  
Fu medico provinciale ed esercitò il  
suo ufficio con tale tatto e scaltrezza da  
lasciare il migliore ricordo di sé  
nei colleghi.

Conforto il meritato riposo con studi  
geniali, e nelle scienze naturali, in  
botanica, egli era expertissimo.

Gentile, buono e colto, annoverava ami-  
ci tra gli uomini anziani e tra i  
giovani. E questi e quelli manda-  
no, addolorati, condoglianze sentite  
alla famiglia, e singolarmente alla  
fida e degna compagna della sua  
lunga vita.

(Dallo stesso giornale)

È morto Michele D.<sup>o</sup> Alessich!

Lo fianza la famiglia di cui era

capo amatissimo: - lo piangono gli amici.

Il culto della scienza fu, dopo l'affetto per i suoi, instancabile scopo della sua vita. Amare e sapere - sapere ed amare.

Mi voleva tenere fra i suoi amici; in nome di questo per me onorevolissimo titolo invio una parola di compianto e di conforto alla sua famiglia oggi ch'egli non è più!

Silvio D. De Gaveris

Dallo stesso giornale (15 Marzo)

Feri fu accompagnata al Camposanto la salma del D.<sup>o</sup> Michele Allestich, la coprivano moltissimi fiori, la circondavano, la seguivano gli amici, raccordisi numerosi a rendere gli ultimi onori al caro e rimpianto defunto. - Al Cimitero parlarono il D.<sup>o</sup> Dal Lago e l'Avv. Pregonze,

il quale ringrazio a nome della famiglia.

dal giornale « L' Agricoltura Vicentina »

1° Aprile 1896

Il D.<sup>o</sup> Michele Alessich è morto il giorno 13 Marzo 1896. Veniva spessissimo al nostro Convegno dove passava lunghe ore nello studio e nella lettura. Competentissimo in questioni di botanica, si accingeva con alacrità giovanile a risolvere quelle che noi gli ponevamo. Dotto, gentile, buonissimo, quanto più lo si conosceva, tanto più si sentiva accrescere verso di lui quel rispetto e quella simpatia che tutti al primo vederlo donavano largamente al suo aspetto, non si sapebbe se più geniale o venerando. Pace all' anima benedetta!